

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI

SEZ. FALLIMENTARE

“RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE FAMILIARE”

Ex art. 66 D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14

(aggiornato con le modifiche apportate dal D.L. 17 giugno 2022 n. 83)

Per

D'AZZEO ALFONSO (Cod. Fisc. DZZLNS73S13A285O), nato ad Andria (BT) il 13/11/1973 e residente in Trani (BT) alla Via Nicola Rasoli n. 10, e **CARRIERA DONATELLA,** (Cod. Fisc. CRRDTL80E54L328J) nata a Trani il 14/05/1980 e residente in Trani alla Via Nicola Rasoli n. 10, entrambi con l'avv. Vincenza Lisco (cod. fisc. LSCVCN80A61L328B) procuratore e difensore giusta mandato in atti, elettivamente domiciliati presso lo studio dello scrivente avvocato sito in Trani alla Via Vittorio Veneto n. 13, nonché alla Via Calatafimi n. 22, pec: vincenza.lisco@pec.ordineavvocatitrani.it - fax: 0883/448294

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE FAMILIARE

Redatta ai sensi dell'Art. 66, comma 2, del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 (C.C.I.I.)

Requisiti soggettivi

L'art. 1, comma 1, del D.Lgs n. 14/2019 prevede che *“Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici”*.

L'art. 2 lett c) definisce *“«sovraindebitamento»: lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale*

ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”;

L’art 2 lett d) definisce “«impresa minore»: l’impresa che presenta congiuntamente i seguenti requisiti: 1) un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro trecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall’inizio dell’attività se di durata inferiore; 2) ricavi, in qualunque modo essi risultino, per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell’istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall’inizio dell’attività se di durata inferiore; 3) un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila”.

L’art 2 lett e) definisce “<<consumatore>>: la persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.

Per tutte le ragioni infra esposte, gli istanti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.

Requisiti oggettivi

L’art. 66 D.Lgs n. 14/2019 prevede che l’accesso alle procedure familiari di ristrutturazione del debito è riservato al **debitore che si trovi in uno stato di sovraindebitamento**, ossia che versi, a norma del citato art. 2, comma 1, lett. c), in una situazione di crisi o di insolvenza. Sono tali lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e si manifesta con l’incapacità di far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate (**crisi**) ovvero lo stato che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni (**insolvenza**).

Il requisito oggettivo è sussistente, trovandosi l’istante in una situazione di crisi ed insolvenza, come argomentato nel paragrafo relativo alla incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte, cui si rimanda espressamente.

Gli istanti, inoltre, non hanno presentato domande e fatto ricorso prima d’ora a nessuna istanza di composizione della crisi da sovraindebitamento e **non risultano in corso altre procedure**

previste dal Titolo IV del D.Lgs n. 14/2019.

I ricorrenti hanno presentato istanza per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, procedura familiare, presso l'organismo OCC DI TRANI, e veniva nominato, quale Gestore della Crisi, Dott. Michelangelo Lattanzio, C.F. LTTMHL62E13A669X, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, con studio alla via Cialdini n. 69, cap 76121, BARLETTA (BT).

SITUAZIONE DEBITORIA

IN ORDINE AI CREDITORI

Prima di illustrare le cause dell'indebitamento dell'istante, si ritiene opportuno approfondire il dettato normativo a mente del quale per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Orbene, dalla lettura della citata norma si evince come il legislatore abbia voluto intendere ai fini del sovraindebitamento non solo una condizione di illiquidità, ma anche l'impossibilità, tenuto conto delle fonti di reddito presenti e future, di adempiere con regolarità alle obbligazioni assunte. La recentissima sentenza della Cassazione del 27 luglio 2023 n. 22890 si esprime a riguardo della meritevolezza del consumatore nell'assumere le obbligazioni alla luce dell'art. 69 CCII e precisamente, sancisce l'art. *“il consumatore non può accedere alla procedura di sovraindebitamento [...] ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode”*.

Si pone molto l'accento sull'assunzione delle obbligazioni con malafede o colpa grave.

Dicesi malafede: *“la consapevolezza di lederli, oppure il mancato uso dell'ordinaria diligenza nell'accertarsi di non ledere diritti altrui mediante propri comportamenti”*, mentre sussiste colpa grave: *“quando la violazione dell'obbligo di diligenza, causata da un comportamento illecito dovuto a imprudenza, imperizia o negligenza, è particolarmente gravosa”*.

Ciò detto, onde consentire una accurata valutazione circa lo stato di sovraindebitamento in essere, si ritiene opportuno fornire informazioni circa l'attuale stato di indebitamento nonché della sua

evoluzione storica.

Situazione debitoria

I debiti che gli istanti intendono regolare con la proposta di “ristrutturazione dei debiti del consumatore” possono essere riassunti nel seguente prospetto:

Creditore	Credito vantato	Note
Findomestic	€ 52.588,00	credito chirografario
Agos Ducato	€ 31.571,00	credito chirografario
Intesa SanPaolo	€ 31.103,00	credito chirografario
Compass Banca s.p.a.	€ 32.759,00	credito chirografario
Banca Bper *	€ 130.044,00	credito ipotecario
Debito TARI	€ 802,00	credito privilegiato
OCC di Trani	€ 4.880,00	credito prededucibile

* La Banca Bper ha ceduto il credito Zenith Global s.p.a.

Si precisa che al momento il sig. D’Azzeo è divenuto irregolare nel pagamento di tutte le rate attesa la grande difficoltà dato che, oltre il mutuo, l’importo delle rate dei finanziamenti residui è superiore alla retribuzione dello stesso.

A fronte di uno stipendio di euro 1.800,00 circa il ricorrente paga circa 2.100,00 euro di rate per i vari finanziamenti ed euro 430,00 di mutuo.

La situazione è insostenibile per i coniugi D’azzeo-Carriera.

REDDITI DEL NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare è composto dai coniugi D’azzeo Alfonso e Carriera Donatella nonché dal figlio

Il sig. D’azzeo Alfonso è operaio assunto a tempo indeterminato presso la “Scaringi Giuseppe & Figli s.n.c.” e percepisce uno stipendio mensile netto di circa € 1.800,00.

La sig.ra Carriera contribuisce saltuariamente e con piccoli lavoretti alla gestione dell’economia familiare, essendosi resa disponibile anche a svolgere lavori umili, senza tuttavia essere riuscita a trovare una occupazione che le garantisca un minimo stipendio mensile.

Il figlio dal 31 agosto 2023 è stato assunto con contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato come operaio, dalla stessa azienda presso cui lavora il padre, svolgendo mansioni di aiuto

manovale di segheria.

Le spese mensili sostenute dal nucleo familiare sono le seguenti:

<i>Spese di Famiglia</i>	<i>Su base mensile</i>
Generi Alimentari	600,00
Energia Elettrica e gas	80,00
Spese auto e carburante	50,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Manutenzione e assicurazione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	30,00
Acqua e condominio	30,00
Internet e Telefonia	30,00
Spese Mediche	50,00
<i>Totale</i>	<i>€ 970,00</i>

È di tutta evidenza che la famiglia mantiene uno stile di vita parco stante le già grosse difficoltà economiche rinvenienti dal pagamento, quasi regolare, dei vari finanziamenti e del mutuo fondiario.

ATTIVO PATRIMONIALE

BENI IMMOBILI: il D'azzeo e la sig.ra Carriera sono comproprietari di un immobile:



Immobile di catasto fabbricati - n.1



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Dati identificativi

Comune di **TRANI (L328) (BA)**

• Foglio **13** Particella **529** Subalterno **17**

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **TRANI (L328) (BA)**

Foglio **13** Particella **529**

>

Variazione del 07/10/2013 Pratica n. BA0320258 in atti dal 07/10/2013 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 95506.1/2013)

Indirizzo

VIA RASOLI n. 10 Interno 4 Piano T

VARIAZIONE del 18/12/2018 Pratica n. BA0305894 in
atti dal 19/12/2018 RISTRUTTURAZIONE-
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n.
92066.1/2018)

>

Dati di classamento

Rendita: **Euro 419,62**

Categoria **A/3^a**, Classe **5**, Consistenza **6,5 vani**

>

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/12/2019

Pratica n. BA0266003 in atti dal 19/12/2019 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 81933.1/2019)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

Si allega visura catastale completa.

L'immobile è in comproprietà tra i ricorrenti.

I coniugi sono in comunione legale dei beni.

L'immobile ha un valore di circa euro 130.000,00.

BENI MOBILI: Dalla visura eseguita presso il Pubblico Registro Automobilistico il sig. D'azzeo Alfonso risulta proprietario delle seguenti autovetture:

- Fiat Punto 199, cilindrata 1248, prima immatricolazione 23/12/2011
- GM Daewoo, cilindrata 796, prima immatricolazione 16/09/2005

Gli istanti detengono, presso la filiale di Trani della BPER Banca il conto corrente n. 43107924.

SITUAZIONI PERSONALI E CAUSE DI INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 68 comma 2 punti a) e b) d. lgs. 14/2019, in relazione all'esame delle cause dell'indebitamento ed alla diligenza prestata dai debitori, si evince quanto segue.

La situazione debitoria della famiglia è lievitata progressivamente a seguito della continua contrazione di vari finanziamenti, ottenuti per sopperire alle esigenze familiari e condurre una vita dignitosa.

Man mano che venivano estinte le varie rate si avvertiva la necessità di contrarre nuovi finanziamenti fino ad arrivare ad una situazione evidentemente insostenibile, visto che l'importo complessivo delle rate mensili da onorare ha superato il reddito percepito dagli istanti.

Solo grazie all'aiuto finanziario degli anziani genitori e, da qualche mese, del figlio si è potuto continuare, con grandi sforzi, ad onorare i vari pagamenti.

E' evidente che gli istituti di credito e le finanziarie hanno concesso prestiti senza considerare il merito creditizio aggravando colpevolmente la situazione di sovraindebitamento degli istanti. In particolare, la condotta di tali creditori ha ingenerato, per lungo tempo, l'idea che il loro reddito familiare fosse idoneo a far fronte al pagamento delle rate di finanziamento.

Queste considerazioni consentono di affermare che gli istanti non abbiano determinato la situazione di sovra-indebitamento con colpa grave, malafede o frode. Piuttosto si rileva una limitata capacità di gestione del proprio patrimonio.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo di verifica del merito creditizio – primariamente previsto dalle direttive comunitarie 2008/48 e 2014/17200 rispettivamente sul credito al consumo e sui contratti di credito immobiliare poi recepito nel nostro ordinamento nelle disposizioni di cui all'art 124 bis e 120-undicies del T.U.B. – impone al finanziatore di procedere preventivamente alla verifica della sostenibilità del finanziamento attraverso le informazioni ricevute dal consumatore o, in mancanza, avvalendosi di banche dati pertinenti.

La violazione del merito creditizio e il comportamento del finanziatore nella fase che precede la

stipulazione del contratto deve essere valutato alla stregua del canone di correttezza e buona fede. Si configura nel caso di specie e in capo al consumatore un diritto risarcitorio discendente da una colpa in contraendo, per violazione di un obbligo informativo.

Il sig.D'Azzeo Alfonso è un operaio e la sig.ra Carriera Donatella una casalinga.

Non erano competenti in rapporti e contratti bancari: doveva essere informato dal funzionario della banca.

E' noto che l'art. 68 comma 3 del CCII stabilisce che *<l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita>>.*

Tale indicazione è predisposta in funzione delle conseguenti sanzioni attivabili in capo al creditore nel caso in cui abbia violato l'obbligo di cui all'art. 124 bis T.U.B..

Nello specifico, l'art. 69 CCII stabilisce che *<<il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.>>.*

Il Tribunale di Napoli e non solo esso, invero numerosi altri Tribunali d'Italia, aderendo a quanto già chiarito e dichiarato nella direttiva europea, ha sottolineato che l'Istituto che induce un cliente a sottoscrivere un contratto è direttamente responsabile del sovraindebitamento generato nella parte debole del contratto".

La ratio della norma è di tutelare il mercato creditizio e il richiedente il finanziamento, prevedendo la titolarità di un ufficio di diritto privato avente a oggetto una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato al fine di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto. In coerenza con la ratio della norma diretta alla tutela di interessi pubblicistici, connessi al mercato creditizio, e privatistici, afferenti la tutela del consumatore, si deve ritenere che l'intermediario nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti del proprio ufficio, debba escludere la concessione del finanziamento.

Il logico corollario è che nel caso in cui sia violato l'articolo 124 bis TUB, il sovraindebitamento derivante della stipula di un contratto di finanziamento è riconducibile in relazione causale esclusivamente all'intermediario finanziario.

Nel decreto di omologa del piano del consumatore lg. 3/12 sopra citato, si legge: "Non sussiste colpa del consumatore quando il finanziatore non abbia ottemperato all'obbligo imposto dall' art.

124-bis co.1 TUB ovvero di valutare l'accesso al credito con l'obiettivo di tutelare non solo il mercato creditizio ma altresì gli interessi del richiedente il finanziamento" ed ancora: "Il consumatore non è colpevole del proprio sovraindebitamento per aver riposto fiducia nel finanziatore il quale è l'unico obbligato a valutare, per professionalità ed esperienza, il merito creditizio del richiedente il finanziamento".

Entrando nel merito del caso in esame, in base alle informazioni assunte, la scrivente, prudenzialmente, può affermare che il Sig. D'azzeo e la sig.ra Carriera hanno assunto le obbligazioni principali con diligenza, ritenendo pertanto di potervi far fronte, in quanto invogliati dalle società finanziarie medesime le quali hanno fatto credere loro che l'unica soluzione per riuscire ad ottemperare a tutti i pagamenti sarebbe stata quella di sovraindebitarsi, salvo poi rendersi conto della difficoltà nell'ottemperare a tutto oltre che comprendere che i tassi applicati ai prestiti medesimi imponevano la restituzione finale di somme corrispondenti quasi al doppio di quelle ottenute.

Gli odierni sono onerati mensilmente del versamento delle seguenti rate per finanziamenti richiesti:

- euro 693,00 nei confronti di Findomestic per un originario importo pari ad euro 83.160,00;
- euro 424,00 nei confronti di Agos Ducato per un originario importo pari ad euro 51.154,00;
- euro 213,00 sempre nei confronti di Agos Ducato per una carta revolving;
- euro 120,00 nei confronti di Findomestic per una carta con fido pari a totali euro 1.545,00;
- euro 500,00 mensili nei confronti di Intesa San Paolo (anche se originariamente il finanziamento è stato contratto per un importo pari ad euro 30.000,00 con Banca Apulia);
- euro 95,59 nei confronti di Compass Banca S.p.a. per un finanziamento di importo originario pari ad euro 10.000,00.

Tutte queste rate, che precisiamo sono state regolarmente versate dai coniugi D'azzeo-Carriera sino a poco tempo fa, ammontano a circa euro 2.100,00 mensili a fronte di una busta paga del solo D'azzeo Alfonso di appena 1.800,00 euro complessivi.

A tutto ciò si aggiunge la rata del mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca Bper di originari euro 130.000,00 per il quale i ricorrenti versano un importo mensile pari a circa euro 430,00,00. Già così appare evidente e lampante come vi sia una immensa disparità tra le obbligazioni assunte e quanto è a disposizione dei sigg.ri D'azzeo-Carriera e dell'intera famiglia.

I finanziamenti richiesti, oltre il mutuo ipotecario che ha uno scopo ben preciso, sono tutti richiesti per la necessità di avere liquidità prontamente disponibile per far fronte ai pagamenti di quegli stessi finanziamenti.

I ricorrenti si sono trovati, quindi, intrappolati in una serie di richieste di finanziamento necessarie ad adempiere a tutte le rate mensili e man mano sono entrati in un circolo vizioso dato che più somme chiedevano più ne servivano per poter sostenere i vari pagamenti.

Come potrà evincersi dalla documentazione prodotta, infatti, nonché dalla visura CRIF depositata, i ricorrenti durante la pendenza dei finanziamenti, al fine di ottenere la liquidità necessaria ad adempiere ai vari pagamenti mensili, e a seguito di proposte da parte delle finanziarie stesse, richiedevano nuovi finanziamenti tesi ad estinguere quelli già in corso ed ottenere un piccolo residuo di liquidità che, in maniera ingannevole, dava loro la sensazione di avere a disposizione un po' di disponibilità economica in più utile ad affrontare i pagamenti con più serenità, salvo accorgersi a distanza di poco di averla esaurita e di aver necessità di ulteriore disponibilità economica.

Si precisa in via preliminare ma se ne parlerà meglio dopo che, è evidente che il sig. D'azzeo che si occupa di altro ed è un semplice operario non poteva avere alcuna conoscenza in ambito bancario e/o immaginare che già le varie finanziarie (che hanno contezza della capacità reddituale di una persona) lo stessero sovra-indebitando, né tantomeno la di lui moglie, coinvolta nei finanziamenti nella qualità di coobbligata ovvero di garante, e in alcuni quale unica obbligata contraente, poteva con gli strumenti cognitivi a sua disposizione, accorgersi della gravità della situazione economica posta in essere.

o o o o o o o o

All'uopo, all'unico fine di provare che in realtà, rispetto al numero di accessi al credito in capo ai sigg.ri D'azzeo-Carriera, questi hanno ricevuto la disponibilità solo di una minima parte del credito stesso, utilizzata peraltro per il pagamento delle rate di ammortamento dei finanziamenti che andavano a stipulare, atteso che quasi tutti i prestiti venivano stipulati, perché così proposti dalla società finanziarie, con l'obiettivo di estinguere il precedente finanziamento e ottenere la liquidità residua consistente nella differenza tra gli importi da pagare per l'estinzione del prestito precedente e quello che residuava dalla nuova richiesta di credito al consumo: con questo gioco posto in essere dalle società finanziarie, i sigg.ri D'Azzeo-Carriera si sono trovati in un vortice dal quale hanno fatto fatica a venire fuori.

Come potrà evincersi dalla documentazione, infatti, per esempio il prestito

finalizzato Santander n. 00015335761 del 30/10/2020 di Euro 64,00 per 24 mesi, veniva estinti anticipatamente con finanza proveniente dal nuovo prestito Findomestic n. 20220625713355 del 05/05/2021 con una rata di Euro 693,00 e una durata cristallizzata in 120 mesi.

-Ebbene il finanziamento Findomestic n. 20220625713355 del 05/05/2021 con una rata di Euro 693,00 e una durata cristallizzata in 120 mesi di euro 83.160 serviva ad estinguere in totale 3 precedenti prestiti:

-Finalizzato Santander n. 000015335761 del 30/10/2020 di Euro 1536,00;

-Finalizzato Santander n. 000015058614 del 16/01/2020 di Euro 648,00;

-Agos Ducato n. 01062121271 del 25/09/2019 di Euro 50.880,00.

In definitiva residuava solo una piccola parte rispetto all'importo interamente richiesto che veniva prevalentemente utilizzato per operare le estinzioni anticipate di altri prestiti.

La liquidità residua veniva utilizzata per la ristrutturazione del vano bagno e pavimentazione dell'appartamento acquistato con il mutuo Bper già agli atti; parte che residuava

Il prestito personale Agos Ducato del 26/01/2022 n. 01067330409 di Euro 430,00 per 120 mesi veniva utilizzato per le seguenti estinzioni anticipate:

-prestito Fidelity del 13/10/2021 richiesto per l'acquisto della cucina, per Euro 143,00 per 59 mesi per euro 8.437,00;

-prestito Findomestic Banca n. 20220764830784 del 13/10/2021 di Euro 110,00 per 96 mensilità di Euro 10.560,00.

Come si può evincere dagli atti, la liquidità residua veniva utilizzata in parte per le esigenze di salute del nucleo familiare, [REDACTED]

[REDACTED] mentre la liquidità residuale veniva lasciata sul conto al fine di poter adempiere ai pagamenti rateali mensili che nel frattempo costringevano i coniugi a pagare mensilmente importi superiori ai 2000,00 Euro con un reddito mensile di circa 1800,00 Euro: è evidente che la famiglia arrancava e non riusciva ad

interrompere il circolo vizioso che si era venuto a creare di richiedere ciclicamente prestiti che venivano venduti dalle società finanziarie per consolidare la posizione debitoria, mentre in realtà affossavano sempre di più il nucleo familiare che si vedeva schiacciato mensilmente da pagamenti che non avrebbe potuto fare senza la liquidità dei prestiti richiesti, sino a che questa non si estingueva.

Anche il finanziamento Compass n. 28370748 del 06/09/2023 di Euro 297,41 per 84 mesi veniva richiesto ed utilizzato per procedere all'estinzione di un precedente finanziamento Compass estinto anticipatamente il 06/09/2023 n. 26258505fdell'01/08/2022 di Euro 117,09 per 60 mesi.

Come si può dedurre da quanto dedotto in questa sede le società finanziarie approfittando della situazione di bisogno e delle scarse risorse di cui disponevano i sigg.ri D'Azzeo-Carriera, hanno fatto in modo che questi si sentissero addirittura aiutati e lusingati dall'interessamento delle società di credito, le quali, ignorando del tutto l'analisi del rapporto rata-reddito e la capacità dei debitori di procedere alle estinzioni dei debiti contratti, proponevano continuamente nuovi finanziamenti tesi ad estinguere le posizioni debitorie precedenti ed ottenere nuova liquidità di cui gli odierni istanti avevano evidentemente bisogno, non già per soddisfare propri desideri, ma bensì per onorare i pagamenti delle rate di ammortamento dei vari prestiti, restando così intrappolati in questo meccanismo che li ha condotti a promuovere il procedimento che ci occupa.

IN ORDINE AGLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Il sig. D'azzeo e sua moglie, sig.ra Carriera, non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.

Costi della procedura

I costi della procedura concordati si sostanziano nei compensi spettanti all'OCC di Trani (ai sensi dell'art. 81 del d. lgs. 12/1/2019 n. 14 s.m.i, integrato in particolare dal d. lgs. 17/6/2022, n. 83), determinati in sede di nomina del sottoscritto professionista in € 4.880,00 (4.000,00 oltre iva), da

riconoscere in prededuzione.

PROPOSTA

La proposta, così come fatta dal debitore, oltre ad essere la migliore soluzione per i creditori, permette anche al sig. D'Azzeo e alla sig.ra Carriera di continuare la propria vita conservando l'immobile di residenza e poter regolarmente adempiere all'obbligazione scaturente dall'omologa eventuale del piano così come proposto.

Quindi, la proposta del debitore è la seguente:

il sig. D'Azzeo e la sig.ra Carriera propongono di versare la somma sostenibile pari ad Euro 35.286,20 che consenta il pagamento integrale dei crediti prededucibili e dei crediti privilegiati nonché un pagamento parziale dei creditori chirografari, continuando inoltre a pagare le rate del mutuo fondiario così come da piano di ammortamento originario, conservando in tal modo la proprietà dell'immobile di residenza

Soddisfo dei creditori

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	PRIVILEGIO E PERCENTUALE SODDISFO	NETTO A VERSARSI
BPER Banca	€ 130.044,00	Privilegio al 100%	€ 130.044,00
OCC di Trani	€ 4.880,00	Prededuzione al 100%	€ 4.880,00
Comune di Trani	€ 802,00	Privilegio al 100%	€ 802,00
Findomestic	€ 52.588,00	Soddisfo al 20%	€ 10.517,60
Compass Banca	€ 32.759,00	Soddisfo al 20%	€ 6.551,80
Agos Ducato	€ 31.571,00	Soddisfo al 20%	€ 6.314,20
Intesa San Paolo	€ 31.103,00	Soddisfo al 20%	€ 6.220,60
TOTALE	€ 283.747,00		€ 165.330,20

Il piano così proposto è la migliore alternativa liquidatoria per la massa creditoria dato che, se i ricorrenti dovessero divenire morosi nei confronti dei creditori l'unico bene sul quale potrebbero rifarsi questi ultimi è l'immobile di proprietà che, come detto, ha un valore di

circa euro 130.000,00.

Vi è di più!

A prescindere dalla quota di proprietà va precisato che l'intero importo che dovesse ricavarsi da un'improbabile ed eventuale vendita all'incanto del bene di proprietà dei coniugi (che sarebbe sicuramente più basso di quanto previsto nel presente piano) sarebbe completamente assorbito dai costi della procedura esecutiva e dal creditore ipotecario BPER BANCA e nulla residuerebbe per gli altri creditori chirografari.

Pertanto, **data la permanenza presso i genitori del figlio dei ricorrenti sig. [REDACTED] per circa un anno ancora, prima di instaurare una convivenza con la propria compagna, per i primi 12 mesi di durata del piano l'importo proposto prevede una rata di Euro 766,00, per poi proseguire sulla base delle sole forze economiche dei ricorrenti con il versamento di una rata mensile pari ad Euro 450,00.**

Il piano qui proposto prevede, quindi, il versamento di euro 35.286,20 nel seguente modo:

- **Euro 766,00 da versarsi con cadenza mensile per 12 rate mensili nei confronti dei creditori chirografari per un totale di Euro 9.192,00;**
- **La restante parte e pertanto Euro 26.100,00 da versarsi con rate mensili da Euro 450,00 per 58 mensilità.**
- **Il mutuo secondo l'originario piano di ammortamento con rata separata da quella innanzi detta.**

Nell'importo proposto sono compresi anche i compensi del gestore della crisi, in prededuzione.

Per tutto quanto sopra, i sig.ri D'AZZEO ALFONSO e CARRIERA DONATELLA, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

RICORRONO

All'Ecc.mo Tribunale di Trani affinché letto il ricorso e fissato il termine per la notifica alla controparte, voglia accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Giudice:

- 1) Accogliere il ricorso così come proposto e corredato dalla Relazione Particolareggiata redatta dal Gestore della Crisi nominato Dott. Michelangelo Lattanzio;**

- 2) Disporre l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale o del Ministero della Giustizia, ex art. 270, comma 2, lett. f);
- 3) Disporre la sospensione di ogni eventuale procedura esecutiva eventualmente notificata e non ancora iscritta a ruolo nelle more dell'emissione del provvedimento giudiziale del presente procedimento;
- 4) Statuire, ai sensi dell'art. 277 comma 2 D.L.gs n. 14/2019, che i crediti sorti in occasione o in funzione della presente procedura vengano ammessi tra quelli in prededuzione e privilegio, e specificatamente:
 - a. O.C.C. di Trani - Classe 1
- 5) Al termine del pagamento del piano così come proposto, esdebitare i ricorrenti dai maggiori crediti vantati nei suoi confronti.

DICHIARAZIONE DI VALORE

Si dichiara ai sensi dell'art. 14 D.P.R. n. 115/2002 (Testo Unico Spese di Giustizia) che il valore del procedimento suindicato è pari ad **€ 283.747,00**

Ai fini del versamento del contributo unificato il ricorrente, unitamente al deposito della presente domanda, corrisponde in modalità telematica il contributo unificato pari a € 98,00 nonché i diritti di anticipazione forfettaria, di copia e di notifica per € 27,00.

Con osservanza

Trani, data del deposito

Avv. Vincenza Lisco

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

TRIBUNALE DI TRANI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: LATTANZIO MICHELANGELO

Debitori: D'AZZEO ALFONSO – CARRIERA DONATELLA

assistiti da: avv. *LISCO VINCENZA*

Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Michelangelo Lattanzio, nato a Barletta il 13 maggio 1962, C.F.: LTTMHL62E13A669X, domiciliato presso il proprio Studio in Barletta – Via Enrico Cialdini, n. 69, PEC: michelangelo.lattanzio@cgn.legalmail.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al n. 283/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 31549

premessato che

- i sig.ri D'azzeo Alfonso nato ad Andria il 13 novembre 1973, residente a Trani in Via Nicola Rasoli n. 10, codice fiscale DZZLNS73S13A285O e Carriera Donatella nata a Trani il 24 maggio 1980 ed ivi residente in Via Nicola Rasoli n. 10, codice fiscale CRRDTL80E54L328J (da ora anche semplicemente “debitori” o “istanti” o “ricorrenti”), in data 7 novembre 2023 hanno depositato domanda all'O.C.C. di Trani Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 106/2023 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 28 novembre 2023 veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. di Trani quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 28 novembre 2023 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Trani;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani, è stato iscritto al numero progressivo 216, nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 10 giugno 2019;
- di non essere legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- di non essere legato ai debitori da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato ai debitori o a società controllate dai debitori: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio dei sovraindebitati, ai fini della concessione del finanziamento.

Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) rivestono la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Documentazione prodotta dai debitori utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: *"lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Visura Banca d'Italia
- Busta paga D'azzeo Alfonso
- Contratto di mutuo
- Visura Crif D'azzeo Alfonso
- Visura Crif Carriera Donatella
- Dichiarazione dei redditi 2021 D'azzeo Alfonso
- Dichiarazione dei redditi 2022 D'azzeo Alfonso
- Dichiarazione dei redditi 2023 D'azzeo Alfonso
- Documento d'identità D'azzeo Alfonso
- Documento d'identità sig.ra Carriera Donatella
- Ispezione ipotecaria
- Conteggio estinzione anticipata Agos
- Conteggio estinzione anticipata Compass
- Conteggio estinzione anticipata Fidelity
- Conteggio estinzione anticipata Findomestic
- Contratto conto revolving AGOS 44966047 del 07.05.21
- Contratto conto revolving AGOS 53213239 del 07.05.21
- Contratto conto revolving AGOS del 27.04.21
- Contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato di [REDACTED]
- Contratto di locazione
- Contratto BPER
- Estinzione anticipata Agos Ducato
- Estinzione anticipata Ducato
- Estinzione anticipata Fidelity
- Estinzione anticipata prestito Findomestic
- Estratto conto Findomestic
- Informazioni prestito personale Findomestic firmata da Carriera Donatella
- Informazioni prestito personale Findomestic

- Prestito Agos per estinzioni
- Prestito Compass con estinzione anticipata pratica n. 26258505
- Visura PRA D'azzeo Alfonso
- Estratto del c/c n. 43107924 detenuto presso la filiale di Trani della BPER Banca.

Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Trani;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri enti finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Situazione familiare dei debitori

Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che risulta composto da:

debitore:

Cognome	D'azzeo
Nome	Alfonso
Codice Fiscale	DZZLNS73S13A2850
Comune di nascita	Andria
Data di nascita	13 novembre 1973
Comune di residenza	Trani
Indirizzo di residenza	Via Nicola Rasoli n. 10

debitore:

Cognome	Carriera
Nome	Donatella
Codice Fiscale	CRRDTL80E54L328J
Comune di nascita	Trani
Data di nascita	14 maggio 1980
Comune di residenza	Trani
Indirizzo di residenza	Via Nicola Rasoli n. 10

Cap	76125	Cap	76125
Stato civile	Coniugato	Stato civile	Coniugata
Impiego	Operaio	Impiego	Casalinga

Figlio dei debitori:

Cognome	D'azzeo
Nome	[REDACTED]
Codice Fiscale	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]
Data di nascita	[REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]
Cap	[REDACTED]
Stato civile	[REDACTED]
Rapporto di parentela	[REDACTED]
Impiego	[REDACTED]

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento dei Sig.ri D'azzeo Alfonso e Carriera Donatella.

La situazione debitoria della famiglia è lievitata progressivamente a seguito della continua contrazione di vari finanziamenti, ottenuti per sopperire alle esigenze familiari e cercare di condurre una vita dignitosa.

Man mano, però, che venivano estinte le varie rate si è avvertita la necessità di contrarre nuovi finanziamenti fino ad arrivare ad una situazione evidentemente insostenibile, visto che l'importo complessivo delle rate mensili da onorare ha superato il reddito percepito dagli istanti.

Solo grazie all'aiuto finanziario degli anziani genitori e, da qualche mese, del figlio si è potuto continuare, con grandi sforzi, ad onorare i vari pagamenti.

La precarietà della situazione è ampiamente confermata dall'analisi effettuata presso le banche dati gestite dalla Banca d'Italia, da cui è emerso un numero elevatissimo di accessi al credito. In realtà, i sigg.ri D'azzeo-Carriera, nella maggior parte dei casi, quando chiedevano un nuovo finanziamento acquisivano solo una minima parte della disponibilità finanziaria concessa, in quanto la parte preponderante delle risorse serviva al pagamento delle rate di ammortamento ovvero ad estinguere i finanziamenti già stipulati. Il perdurare di questa situazione ha creato un circolo vizioso sempre più difficile e pesante da affrontare.

In particolare, nel prospetto che segue, si riporta l'elenco dei finanziamenti in corso nel periodo da aprile 2021 a marzo 2024, così come risultanti dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Mese	Findomestic Banca s.p.a.	Sunrise SPV 20 s.r.l. (ex Agos- Ducato)	Agos- Ducato	Clara Sec. (ex Intesa SaPaolo)	Diamantino RMBS (ex BPER)
Marzo 2024	52.588	31.571		31.103	100.038
Febbraio 2024	52.332	31.571		30.980	100.280
Gennaio 2024	49.680	31.315		30.901	100.959
Dicembre 2023	49.210	31.072		30.775	100.768
Novembre 2023	48.746	30.829		30.648	101.027
Ottobre 2023	48.269	30.568		30.519	101.267
Settembre 2023	47.799	30.321		30.388	101.506
Agosto 2023	48.191	30.512		30.766	101.752
Luglio 2023	48.578	30.701		31.142	101.990
Giugno 2023	48.966	30.701		31.517	102.235
Maggio 2023	48.827	30.889		31.890	102.472
Aprile 2023	49.211	31.075		32.262	102.710
Marzo 2023	49.591	31.259		32.632	102.953
Febbraio 2023	49.971	31.443		31.932	103.190
Gennaio 2023	50.402	31.624		31.932	103.432
Dicembre 2022	50.844	31.805		31.932	103.667
Novembre 2022	51.269	31.984		31.932	103.921
Ottobre 2022	50.064	31.984		31.932	104.156
Settembre 2022	50.476	32.161		32.291	104.390
Agosto 2022	50.885	32.337		32.648	104.630
Luglio 2022	51.291	32.512	6.865	33.004	104.864
Giugno 2022	51.694		39.667	33.358	105.103
Maggio 2022	52.094		39.861	33.711	105.336
Aprile 2022	52.498		33.029	34.062	105.568
Marzo 2022	52.900		33.198	34.412	105.806
Febbraio 2022	53.299		33.382	34.760	106.037
Gennaio 2022	53.697		33.382	35.107	106.274
Dicembre 2021	54.084			35.452	106.505
Novembre 2021	54.468			35.796	106.574
Ottobre 2021	55.027			36.138	106.983
Settembre 2021	55.551			36.479	107.213
Agosto 2021	55.953			36.818	107.448
Luglio 2021	56.351			37.156	107.677
Giugno 2021	56.747			37.492	107.912
Maggio 2021	55.943			37.827	108.140
Aprile 2021			40.224	38.161	108.368

Dalla Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria (CRIF), invece, risulta il seguente lungo elenco di finanziamenti ottenuti dai sigg.ri D'azzeo-Carriera.

INTESTATARIO	ISTITUTO EROGANTE	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO RATA	NOTE
D'azzeo - Carriera	Compass Banca	18/12/2018	10/05/2021	138	Estinto anticipatamente
D'azzeo - Carriera	BPER Banca	20/12/2018	20/09/2049	421	
D'azzeo - Carriera	Agos Ducato	25/09/2019	10/05/2021	424	Estinto anticipatamente
D'azzeo	Santander	16/01/2020	07/05/2021	27	Estinto anticipatamente
D'azzeo	Findomestic	28/05/2020	18/11/2022	11	
D'azzeo	Santander	30/10/2020	07/05/2021	64	Estinto anticipatamente
D'azzeo	Findomestic	05/05/2021	05/05/2031	693	
D'azzeo	Findomestic	07/06/2021	09/02/2023	57	
D'azzeo	Findomestic	13/10/2021	31/01/2022	110	
D'azzeo - Carriera	Fiditalia	13/10/2021	31/03/2022	143	Estinto anticipatamente
D'azzeo	Compass Banca	22/11/2021	28/10/2023	25	
D'azzeo	Agos Ducato	26/01/2022	05/02/2024	430	
Carriera	Compass Banca	27/04/2022	29/03/2024	23	
D'azzeo	Compass Banca	27/06/2022	30/12/2024	63	
D'azzeo	Compass Banca	06/07/2022	15/07/2029	94	
Carriera	Compass Banca	01/08/2022	06/09/2023	117	Estinto anticipatamente
Carriera	Cofidis	17/02/2023	19/02/2024	58	
Carriera	Compass Banca	17/05/2023	30/01/2025	67	
Carriera	Compass Banca	06/09/2023	15/09/2030	297	

Oltre ai finanziamenti sopra descritti, dall'esame della banca dati della Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria (CRIF), così come esposto nel prospetto che segue, risulta la concessione di diverse carte di credito con le quali i coniugi D'azzeo hanno acquisito ulteriore liquidità, la cui restituzione, però, ha comportato, evidentemente, un consistente aggravamento di oneri finanziari, con l'ulteriore inesorabile appesantimento dell'esposizione debitoria.

INTESTATARIO	ISTITUTO DI CREDITO	DATA INIZIO	DATA FINE	LIMITE UTILIZZO
D'azzeo - Carriera	Agos Ducato	16/11/2011		7.100
D'azzeo	Agos Ducato	30/10/2015	02/03/2022	3.100
D'azzeo	UBI Banca	19/07/2019	28/02/2021	1.600
D'azzeo	Bibanca	22/05/2020	20/07/2023	1.000
D'azzeo	Compass Banca	06/07/2022	30/04/2027	4.000
Carriera	Compass Banca	01/08/2022	31/05/2027	1.500
Carriera	Agos Ducato	20/08/2022		1.300

Dai prospetti che precedono appare evidente quanto già espresso, secondo cui si è avuto un continuo intensificarsi delle difficoltà finanziarie della famiglia.

Partendo dalla stipula del mutuo per l'acquisto della casa di abitazione, avvenuta il 20 dicembre 2018, di importo pari ad € 112.000,00, si è avuto un sempre maggiore accesso al credito per acquisire ulteriori somme necessarie per affrontare spese di ristrutturazione, l'acquisto di mobili, spese sanitarie ma anche semplici spese correnti. Gli enti finanziatori hanno favorito questa continua crescita dell'esposizione debitoria in quanto, man mano che i coniugi D'azzeo manifestavano le loro difficoltà ad onorare le rate in scadenza, hanno proposto nuovi finanziamenti, con i quali estinguere precedenti concessioni e ottenere temporanea

ulteriore liquidità. In tal guisa, i debitori, sul momento si illudevano di aver risolto i problemi finanziari rilevando, però, subito dopo, che l'importo delle rate da pagare aumentava volta per volta.

La situazione descritta è stata ben illustrata nel ricorso presentato dagli istanti, come di seguito testualmente esposta:

"Come potrà evincersi dalla documentazione, infatti, per esempio il prestito finalizzato Santander n. 00015335761 del 30/10/2020 di Euro 64,00 per 24 mesi, veniva estinto anticipatamente con finanza proveniente dal nuovo prestito Findomestic n. 20220625713355 del 05/05/2021 con una rata di Euro 693,00 e una durata cristallizzata in 120 mesi.

-Ebbene il finanziamento Findomestic n. 20220625713355 del 05/05/2021 con una rata di Euro 693,00 e una durata cristallizzata in 120 mesi di euro 83.160 serviva ad estinguere in totale 3 precedenti prestiti:

-Finalizzato Santander n. 000015335761 del 30/10/2020 di Euro 1536,00;

-Finalizzato Santander n. 000015058614 del 16/01/2020 di Euro 648,00;

-Agos Ducato n. 01062121271 del 25/09/2019 di Euro 50.880,00.

In definitiva residuava solo una piccola parte rispetto all'importo interamente richiesto che veniva prevalentemente utilizzato per operare le estinzioni anticipate di altri prestiti.

La liquidità residua veniva utilizzata per la ristrutturazione del vano bagno e pavimentazione dell'appartamento acquistato con il mutuo Bper già agli atti;

parte che residuava

Il prestito personale Agos Ducato del 26/01/2022 n. 01067330409 di Euro 430,00 per 120 mesi veniva utilizzato per le seguenti estinzioni anticipate:

-prestito Fidelity del 13/10/2021 richiesto per l'acquisto della cucina, per Euro 143,00 per 59 mesi per euro 8.437,00;

-prestito Findomestic Banca n. 20220764830784 del 13/10/2021 di Euro 110,00 per 96 mensilità di Euro 10.560,00.

Come si può evincere dagli atti, la liquidità residua veniva utilizzata in parte per le esigenze di salute del nucleo familiare, [REDACTED] mentre la liquidità residuale veniva lasciata sul conto al fine di poter adempiere ai pagamenti rateali mensili che nel frattempo costringevano i coniugi a pagare mensilmente importi superiori ai 2000,00 Euro con un reddito mensile di circa 1800,00 Euro: è evidente che la famiglia arrancava e non riusciva ad interrompere il circolo vizioso che si era venuto a creare di richiedere ciclicamente prestiti che venivano venduti dalle società finanziarie per consolidare la posizione debitoria, mentre in realtà affossavano sempre di più il nucleo familiare che si vedeva schiacciato mensilmente da pagamenti che non avrebbe potuto fare senza la liquidità dei prestiti richiesti, sino a che questa non si estingueva.

Anche il finanziamento Compass n. 28370748 del 06/09/2023 di Euro 297,41 per 84 mesi veniva richiesto ed utilizzato per procedere all'estinzione di un precedente finanziamento Compass estinto anticipatamente il 06/09/2023 n. 26258505 del 01/08/2022 di Euro 117,09 per 60 mesi.

Come si può dedurre da quanto dedotto in questa sede le società finanziarie approfittando della situazione di bisogno e delle scarse risorse di cui disponevano i sigg.ri D'Azzeo-Carriera, hanno fatto in modo che questi si sentissero addirittura aiutati e lusingati dall'interessamento delle società di credito, le quali, ignorando del tutto l'analisi del rapporto rata-reddito e la capacità dei debitori di procedere alle estinzioni dei debiti

contratti, proponevano continuamente nuovi finanziamenti tesi ad estinguere le posizioni debitorie precedenti ed ottenere nuova liquidità di cui gli odierni istanti avevano evidentemente bisogno, non già per soddisfare propri desideri, ma bensì per onorare i pagamenti delle rate di ammortamento dei vari prestiti, restando così intrappolati in questo meccanismo che li ha condotti a promuovere il procedimento che ci occupa”.

Esposizione delle ragioni dell’incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell’art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell’incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte si ribadisce, così come già evidenziato, che man mano che l’esposizione debitoria è cresciuta l’importo complessivo delle rate da onorare è diventato addirittura superiore al reddito familiare conseguito. Solo grazie alla stipula di ulteriori finanziamenti e ad interventi esterni, in particolare dei genitori, ormai anziani, ed ultimamente del figlio, i coniugi D’azzeo sono riusciti, con grandi sforzi, a sopperire a tale gravosa situazione.

Come si evince dalla documentazione depositata, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che i debitori dovrebbero indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno “stato di sovraindebitamento”.

Analisi della documentazione prodotta dai debitori

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell’art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria dei consumatori sovraindebitati: l’elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai debitori, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l’elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, a cui devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive dei sig.ri D’azzeo Alfonso e Carriera Donatella vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra “spese in prededuzione”, “debiti ipotecari”, “debiti privilegiati” e “debiti chirografari”.

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

1. O.C.C. di Trani, con sede legale a Trani, via Giuseppe Amoroso n. 4, importo complessivo euro 4.880,00 pari ad € 4.000,00 oltre Iva 22%, come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al d.m. n. 202/2014, in prededuzione;
2. BPER Banca Popolare dell’Emilia Romagna s.p.a., con sede in Modena – Via San Carlo n. 8, importo complessivo di euro 130.044,00 con grado di privilegio ipotecario;
3. Findomestic s.p.a., con sede in Firenze - Via Jacopo da Diacceto, 48, importo complessivo di euro 52.588,00, credito chirografario;

4. Agos Ducato s.p.a., con sede in Milano – via Fulvio Testi n. 280, importo complessivo di euro 31.571,00, credito chirografario;
5. Intesa SanPaolo s.p.a., con sede in Torino – piazza San Carlo n. 156, importo complessivo di euro 31.103,00, credito chirografario;
6. Compass Banca s.p.a., con sede in Milano - Via Caldera, 21, importo complessivo di euro 32.759,00, credito chirografario;
7. Comune di Trani, con sede in via Tenente Luigi Morrico n. 2, importo complessivo di euro 802,00, credito privilegiato.

Creditore	Credito vantato	Note
Findomestic	€ 52.588,00	credito chirografario
Agos Ducato	€ 31.571,00	credito chirografario
Intesa SanPaolo	€ 31.103,00	credito chirografario
Compass Banca s.p.a.	€ 32.759,00	credito chirografario
Banca Bper	€ 130.044,00	credito ipotecario
Debito TARI	€ 802,00	credito privilegiato
OCC di Trani	€ 4.880,00	credito prededucibile

b. La consistenza e la composizione del patrimonio dei sovraindebitati (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Beni immobili posseduti

Gli istanti sono comproprietari del seguente immobile, adibito ad abitazione del nucleo familiare:

Abitazione di tipo economico (A3) sita in Trani in via Rasoli n. 10, piano terra, interno 4, vani 6,5, distinta in catasto con **foglio 13 particella 259 sub 17**.

In base alle informazioni acquisite, anche confrontando i dati OMI diffusi dall'Agenzia delle Entrate, il valore commerciale attribuibile a tale unità immobiliare è pari ad euro 130.000.

Beni mobili posseduti

Dalla visura eseguita presso il Pubblico Registro Automobilistico il sig. D'azzeo Alfonso risulta proprietario delle seguenti autovetture:

- Fiat Punto 199, cilindrata 1248, prima immatricolazione 23/12/2011
- GM Daewoo, cilindrata 796, prima immatricolazione 16/09/2005

Gli istanti detengono, presso la filiale di Trani della BPER Banca, il conto corrente n. 43107924.

Redditi del nucleo familiare

Il nucleo familiare è composto dai coniugi D'azzeo Alfonso e Carriera Donatella nonché dal figlio

Il sig. D'azzeo Alfonso è operaio assunto a tempo indeterminato presso la "Scaringi Giuseppe & Figli s.n.c." e percepisce uno stipendio mensile netto di circa € 1.800,00.

La sig.ra Carriera contribuisce saltuariamente e con piccoli lavoretti alla gestione dell'economia familiare, essendosi resa disponibile anche a svolgere lavori umili, senza tuttavia essere riuscita a trovare una occupazione che le garantisca un minimo stipendio mensile.

Il figlio dal 31 agosto 2023 è stato assunto con contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato come operaio, dalla stessa azienda presso cui lavora il padre, svolgendo mansioni di aiuto manovale di segheria.

Le spese indicate dai debitori per il sostentamento del nucleo familiare sono riportate nella seguente tabella.

<i>Spese di Famiglia</i>	<i>Su base mensile</i>
Generi Alimentari	600
Energia Elettrica e gas	80
Spese auto e carburante	50
Abbigliamento e calzature	50
Manutenzione e assicurazione auto	50
Mobili, articoli e servizi per la casa	30
Acqua e condominio	30
Internet e Telefonia	30
Spese Mediche	50
Totale	€ 970,00

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dai debitori negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata e dei riscontri effettuati dal gestore.

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dai soggetti debitori negli ultimi cinque anni.

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto gestore nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dai debitori, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- i debitori hanno fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le

dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

- i debitori hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dai debitori e le verifiche effettuate dal sottoscritto gestore della crisi (circularizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I costi della procedura concordati si sostanziano nei compensi spettanti all'OCC di Trani (ai sensi dell'art. 81 del d. lgs. 12/1/2019 n. 14 smi, integrato in particolare dal d. lgs. 17/6/2022, n. 83), determinati in sede di nomina del sottoscritto professionista in € 4.880,00 (4.000,00 oltre iva), da riconoscere in prededuzione.

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio dei debitori, lo scrivente, in base alle informazioni acquisite può inequivocabilmente affermare che gli istituti di credito e le società finanziarie hanno concesso prestiti senza considerare il merito creditizio aggravando colpevolmente la situazione di sovraindebitamento degli istanti. In particolare, la condotta di tali creditori ha ingenerato, per lungo tempo, l'idea che il loro reddito familiare fosse idoneo a far fronte al pagamento delle rate di finanziamento.

Queste considerazioni consentono di affermare che gli istanti non abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Piuttosto si rileva una limitata capacità di gestione del proprio patrimonio.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

Nonostante sia evidente che, da parte degli enti finanziatori ci sia stata la totale mancanza di valutazione del merito creditizio, il sottoscritto gestore, al fine di dare ulteriori elementi per evidenziare le gravi colpe degli istituti finanziari, ha utilizzato un foglio di calcolo con il quale determinare il <<merito creditizio>>, sin dalla data della concessione del mutuo ipotecario concesso dalla BPER Banca, avvenuto il 20 dicembre 2018, per l'importo di € 112.000,00.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.800,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2018
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 490,75
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,54
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.246,51
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 138,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 415,50
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 415,50
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	2,15%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 110.162,51
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 112.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

Dalle risultanze di tale foglio di calcolo risulta che, già con la stipula di tale mutuo è stato superato l'importo che avrebbe potuto essere concesso ai coniugi D'azzeo, anche se lo "sforamento" è di entità talmente esiguo da poter essere considerato assolutamente insignificante.

E' evidente, però, che tutti gli altri finanziamenti erogati successivamente, così come precedentemente esposti, sono stati concessi trascurando completamente la valutazione del merito creditizio.

E' possibile affermare, quindi, senza ombra di dubbi, come gli istituti finanziari interpellati abbiano colpevolmente determinato e progressivamente aggravato la situazione di sovraindebitamento dei signori D'azzeo-Carriera.

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dai debitori con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei debitori;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai debitori assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;

3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In particolare, con la presente proposta i debitori intendono offrire una somma sostenibile, pari ad € 35.286,20, che consenta il pagamento integrale dei crediti prededucibili e dei crediti privilegiati nonché un pagamento parziale dei crediti chirografari, continuando, inoltre, a pagare le rate del mutuo, conservando, in tal modo, la proprietà dell'immobile di residenza, rispettando, quindi, l'impegno al pagamento integrale dei crediti muniti di privilegio ipotecario.

In pratica, i sig.ri D'Azzeo Alfonso e Carriera Donatella propongono il seguente

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

BPER Banca	€ 130.044,00	Privilegio al 100%	€ 130.044,00
OCC di Trani	€ 4.880,00	Prededuzione al 100%	€ 4.880,00
Comune di Trani	€ 802,00	Privilegio al 100%	€ 802,00
Findomestic	€ 52.588,00	Soddisfo al 20%	€ 10.517,60
Compass Banca	€ 32.759,00	Soddisfo al 20%	€ 6.551,80
Agos Ducato	€ 31.571,00	Soddisfo al 20%	€ 6.314,20
Intesa San Paolo	€ 31.103,00	Soddisfo al 20%	€ 6.220,60
TOTALE	€ 283.747,00		€ 165.330,20

Il piano proposto prevede il pagamento della somma di euro 165.336,00 nel seguente modo:

- Euro 766,00 da versarsi con cadenza mensile per n. 12 rate, per un totale di Euro 9.192,00
- Euro 450,00 da versarsi con cadenza mensile per n. 58 rate, successive alle precedenti, per un totale di Euro 26.100,00
- Il pagamento integrale delle residue rate del mutuo stipulato con la BPER Banca, per un totale di € 130.044.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Lo scrivente è chiamato a valutare la convenienza del piano proposto in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile posseduto dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

L'unico bene nella disponibilità dei debitori risulta essere l'unità immobiliare adibita a loro abitazione, sita a Trani in via Nicola Rasoli n. 10, del valore commerciale di circa € 130.000, che corrisponde all'incirca all'importo delle rate residue del mutuo, che gli istanti, in caso di approvazione del piano, continuerebbero a pagare.

In base alla comune esperienza, nell'ambito delle vendite delegate, la messa in vendita dell'unità immobiliare non consentirebbe di prevedere un introito certo nel breve/medio periodo, tale da consentire di pagare integralmente il solo creditore ipotecario.

E' da tenere inoltre presente che la vendita coattiva, a seguito di esecuzione immobiliare, comporterebbe spese certe per la gestione della procedura e tempi/valori incerti per il realizzo.

Si presume, inoltre, che la vendita si realizzerebbe con modalità competitive dopo ripetuti tentativi e con ribasso del prezzo tale da rendere maggiormente appetibile l'opzione prospettata unitamente alla certezza di una manutenzione dei beni attraverso l'utilizzo diretto da parte dei debitori.

Per essere ancora più chiari, con l'alternativa liquidatoria il creditore ipotecario introiterebbe un importo molto probabilmente inferiore alla somma offerta con il presente piano (sia pure in tempi presumibilmente più brevi), mentre gli altri creditori dovrebbero rimanere totalmente insoddisfatti, così come si evince dalla tabella che segue.

Creditore	Debito	Piano di ristrutturazione	Alternativa liquidatoria
BPER Banca	€ 130.044,00	€ 130.044,00	€ 110.000,00
Comune di Trani	€ 802,00	€ 802,00	€ 0,00
Findomestic	€ 52.588,00	€ 10.517,60	€ 0,00
Compass Banca	€ 32.759,00	€ 6.551,80	€ 0,00
Agos Ducato	€ 31.571,00	€ 6.314,20	€ 0,00
Intesa San Paolo	€ 31.103,00	€ 6.220,60	€ 0,00
TOTALE	€ 278.867,00	€ 160.450,20	€ 110.000,00

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento, così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state espone le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII);
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII).

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai debitori ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data

Barletta, 2 dicembre 2024

(Firma digitale del gestore)

ALLEGATI

- Visura Banca d'Italia
- Busta paga D'azzeo Alfonso
- Contratto di mutuo
- Visura Crif D'azzeo Alfonso
- Visura Crif Carriera Donatella
- Dichiarazione dei redditi 2021 D'azzeo Alfonso
- Dichiarazione dei redditi 2022 D'azzeo Alfonso
- Dichiarazione dei redditi 2023 D'azzeo Alfonso
- Documento d'identità D'azzeo Alfonso
- Documento d'identità sig.ra Carriera Donatella
- Ispezione ipotecaria
- Conteggio estinzione anticipata Agos

- Conteggio estinzione anticipata Compass
- Conteggio estinzione anticipata Fidelity
- Conteggio estinzione anticipata Findomestic
- Contratto conto revolving AGOS 44966047 del 07.05.21
- Contratto conto revolving AGOS 53213239 del 07.05.21
- Contratto conto revolving AGOS del 27.04.21
- Contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato di 
- Contratto di locazione
- Contratto BPER
- Estinzione anticipata Agos Ducato
- Estinzione anticipata Ducato
- Estinzione anticipata Fidelity
- Estinzione anticipata prestito Findomestic
- Estratto conto Findomestic
- Informazioni prestito personale Findomestic firmata da Carriera Donatella
- Informazioni prestito personale Findomestic
- Prestito Agos per estinzioni
- Prestito Compass con estinz anticipata pratica n. 26258505
- Visura Pra D'azzeo Alfonso
- Estratto del c/c n. 43107924 detenuto presso la filiale di Trani della BPER Banca.